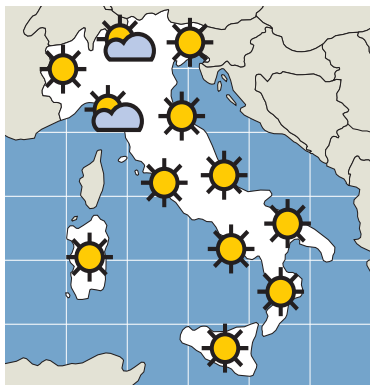


## Il Tempo

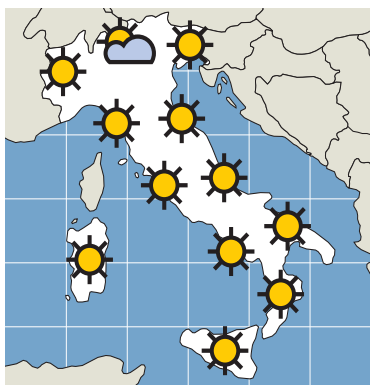


### Oggi

**NORD** ■■■ Soleggiato o al più velato su Liguria e Valpadana.

**CENTRO** ■■■ Ben soleggiato su tutti i settori con al più transito di sterili velature.

**SUD** ■■■ Bella giornata di sole, con al più qualche addensamento sul basso versante tirrenico.

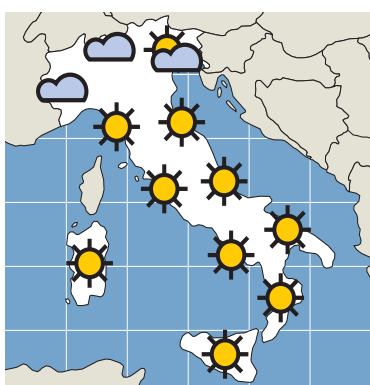


### Domani

**NORD** ■■■ Generali condizioni di bel tempo su coste e pianure.

**CENTRO** ■■■ Pienamente soleggiato su tutte le Regioni con al più qualche velatura sulle tirreniche.

**SUD** ■■■ Stabile su tutte le Regioni, con cieli sereni o al più poco nuvolosi per l'intera giornata.



### Dopodomani

**NORD** ■■■ Peggiora sulle Alpi con qualche temporale in sconfinamento sulla Valpadana centro-occidentale.

**CENTRO** ■■■ Cielo sereno o poco nuvoloso.

**SUD** ■■■ Cielo sereno o poco nuvoloso.

## FAGIN, DELINQUENTE VECCHIO E NUOVO

TIPI  
D'OGGI

Maria Serena Palieri

spalieri@tin.it



Fagin è un personaggio delle *Avventure di Oliver Twist* che procurò a Charles Dickens una querelle infinita: il romanzo uscì nel 1837, ma Dickens ci rimise le mani, proprio per via di Fagin, per più di un trentennio. Perché Fagin, nella stesura iniziale, era chiamato col suo nome 41 volte e 253 invece con l'appellativo «l'ebreo». Ora, siccome l'uomo riassume in sé tutte le caratteristi-

che più ripugnanti dell'essere umano, a ragione Dickens fu accusato di antisemitismo. Non che fosse isolato in questo, nella società inglese dell'epoca, e d'altronde in senso letterario si rifaceva a una gloriosa tradizione: il Barabas dell'*Ebreo di Malta* di Marlowe, lo Shylock scespiriano, l'Isaac di *Ivanhoe* di Walter Scott. La cosa un po' comica è che Dickens capì di essere stato razzista (cioè di avere applicato uno stereotipo) solo quando nel 1860 vendette la sua casa a un banchiere ebreo, James Davis e diventò amico di sua moglie Eliza. Ora, primo constatò l'onestà di Davis e, secondo, ebbe da Eliza una vera lezione sull'antisemitismo. Sicché arrivati al 1869, annotano le cronache dell'epoca,

quando si produceva in letture pubbliche del romanzo, chiamava Fagin col suo nome. E in più in un romanzo successivo, il nostro comune amico, Dickens ideò il personaggio di Mr. Riah, l'anziano ebreo che aiuta ragazze in difficoltà dando loro lavoro nella sua fattoria. L'esatto opposto di quanto faceva Fagin. E che - polemiche sull'antisemitismo a parte - è proprio ciò che fa di lui un «tipo d'oggi»: Fagin è un kidsman, un vecchio delinquente che recluta ragazzini e li manda a elemosinare e a rubare. Quel tipo d'uomo che abbiamo visto in azione negli slums di Bombay nel film *The millionaire*. Ma non è che da noi manchino, non è vero? ♦



## Cattelan: retrospettiva al Guggenheim di NY e poi addio all'arte?

**MOSTRE** ■■■ Il Guggenheim Museum di New York dedicherà dal 4 novembre al 22 gennaio a Maurizio Cattelan, il più quotato sul mercato tra gli artisti italiani viventi, certamente il più discusso. Potrebbe essere però la sua

ultima mostra, con circa 130 opere realizzate in vent'anni di attività e provenienti dalle maggiori collezioni pubbliche e private del mondo. L'artista padovano, infatti, a soli 41 anni avrebbe deciso di cambiare mestiere.

NANEROTTOLI

## Musica americana

Toni Jop

La Gran Bretagna brucia, l'Europa è dilaniata dalla speculazione, l'Afghanistan sempre più spesso rimanda a casa, nelle bare, ragazzi proletari che sogna-

vano una pensione a Malibu come a Capri, e oggi, senza divagare, ci chiediamo cosa abbiano in testa i repubblicani americani. Si dica quel che si vuole, con Obama ci è andata di lusso e i repubblicani, che hanno tenuto a battesimo quella spaventosa crociata antiterrorismo dopo l'11 settembre, dovranno inventarsi altro per ritardare il tramonto della centralità Usa e atlantica. Vogliono la testa del

presidente, rifiutano di tassare i ricchi per non salvare quel poco di stato sociale che i democratici hanno realizzato e riflettono: una nuova stagione di economia di guerra fornirebbe un'efficace flebo al crescente deficit di potenza. Serve eccitare i concetti di patria e d'eroe, serve un adeguato teatro. Democratici o repubblicani, la musica americana non cambia, dicono i sordi. ♦